

SAONARA

Odore nauseabondo, bloccata l'attività di un'azienda agricola

(C. Art.) Un odore nauseabondo, cittadini inviperiti che a più riprese hanno chiesto l'intervento del Comune. Dopo una serie di verifiche è stata individuata la provenienza dell'odore che opprimeva l'area di una vasta zona di Saonara e del centro di Villatora. I vigili urbani, su richiesta del sindaco Walter Stefan, si sono recati in un'azienda agricola di via Morosini accertando che la puzza proveniva da un accumulo di compost, originato dalla triturazione di ramaglie, che movimentato, sprigionava un vero e proprio gas che irritava le vie respiratorie delle persone anche ad un chilometro di distanza, causando bruciori a naso e gola.

Attualmente sono in corso le analisi a cura dell'Arpav, che ha effettuato un sopralluogo nel sito, teso a verificare che non vi siano anche sostanze tossiche. L'attività è stata bloccata, in attesa di verificare la compatibilità con la salute pubblica e l'osservanza della normativa in materia di produzione di compost. «Pur nel rispetto del lavoro dell'azienda interessata - ha riferito il sindaco Walter Stefan - non è accettabile provocare un tale disagio alla cittadinanza. Invito tutte le attività agricole del territorio di Saonara a rispettare le regole per non ricorrere in sanzioni amministrative».

G75 local

di Padova
il mattino

Mercoledì 12 Marzo 2014

PRODOTTI DA UN ACCUMULO DI COMPOST IN UN'AZIENDA AGRICOLA

Saonara invasa da miasmi irritanti

Causano fastidi agli occhi e alla gola, in corso le analisi dell'Arpav

SAONARA

Miasmi nauseabondi, così forti da irritare naso e gola e da costringere i residenti a chiudersi in casa. Alcuni giorni fa una vasta area tra Saonara e Villatora è stata invasa da una puzza insopportabile, che ha messo in allarme la cittadinanza; raggiunti da numerose telefonate, la polizia municipale di Saonara ha accertato che gli odori provenivano da un accumulo di compost all'interno di un'azienda agricola situata in via Morosini. Sono ora in corso le analisi dell'Arpav, che dovranno accertare quali sostanze possano essersi formate per effetto della fermentazione del compost.

La polizia locale ha effettuato un sopralluogo nella zona da cui parevano provenire gli odori e si è trovata ben presto davanti alla fonte del disagio: un grande accumulo di materiale vegetale, originato dalla triturazione di biomassa, in



Il sindaco Walter Stefan

prevalenza ramaglie. Bagnato dalle piogge prolungate dei giorni scorsi, il cumulo di biomassa aveva iniziato a fermentare; e una volta mosso aveva sprigionato un fetore intollerabile, tanto acre da irritare le vie respiratorie anche a grande distanza.

Dopo i vigili urbani sono arrivati nell'azienda agricola i tecnici di Arpav. In attesa dei

risultati delle analisi, il mucchio di compost è stato coperto e bloccata la sua movimentazione, che aveva generato gli odori.

«Una cosa incredibile, quel pomeriggio mi trovavo in giardino e ho dovuto rifugiarmi in casa per sfuggire a quella puzza terribile», racconta il sindaco Walter Stefan. «Poco dopo ho cominciato a ricevere le telefonate allarmate dei residenti del quartiere "Muneghette" e anche della zona centrale di Villatora, e ho chiamato io stesso la polizia locale. La puzza si era sparsa nel raggio di circa un chilometro, la situazione era davvero pesante. Pur nel rispetto del lavoro dell'azienda interessata, non è accettabile provocare un tale disagio alla cittadinanza».

Ora l'Arpav dovrà accertare anche l'osservanza, da parte dell'azienda agricola, della normativa in materia di produzione di compost.

Patrizia Rossetti